

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ALEX BORSCHI

Le scelte della curia

Il Cavaliere ed i suoi prodi l'han fatto ancora. L'episodio Englaro e le conseguenti "disposizioni in materia di dichiarazione di volontà anticipate" fanno pensare ad un periodo lontanissimo quando regnava sovrana la commistione fra Stato e Chiesa. Attenti ci vuole poco perché uno Stato laico quale è l'Italia diventi uno Stato Fondamentalista.

RISPOSTA ■■ Quando l'Unione cominciò a preparare la campagna elettorale per la primavera del 2006 Benedetto XVI aveva da poco preso il posto di Wojtyła. La violenza con cui la chiesa attaccò allora Prodi che pensava di regolamentare le coppie di fatto e di rivedere la circolare Sirchia sulla fecondazione assistita, aprì contraddizioni forti dentro il centrosinistra: dando un aiuto importante a Berlusconi impegnato prima nel recupero che lo portò quasi al pareggio e poi nel tentativo di lavorare ai fianchi il governo di Prodi. Fino alla sua caduta. Spregiudicato e dotato di un grande fiuto politico, Berlusconi aveva capito quanto fosse utile oggi in Italia, nel declino generale delle ideologie politiche e religiose, l'appoggio di una gerarchia pronta a tutto per affermare il suo primato "spirituale". Nasce da qui in fondo la storia della legge sul testamento biologico. Malinconicamente riproponendo lo spettacolo di una Chiesa che per vincere le sue battaglie (di retroguardia) arriva a preferire l'omaggio formale di un peccatore fiero dei suoi peccati all'atteggiamento rispettoso ma libero di un cattolico dotato di una fede autentica.

GINO SPADON

Inquilini

Sabato, "Le Monde", ha dato ampio rilievo alla notizia della fondazione del Partito della Libertà. "Pardon, M. Berlusconi, scrive, Vous venez de fonder le Parti de la Liberté. De quelle liberté s'agit-il?" - "Elémentaire Watson! La liberté de faire ce que je veux. N'oubliez pas que je suis le propriétaire de ce parti. Mes alliés ne sont que des locataires et bientôt j'en ferai des loques-à-taire". Secondo voi questo gioco di parole omofone "locataires" (inquilini) e "loques-à-taire" (straccioni

che non devono parlare) è segno o no di preveggenza?

DANIELE DE FLORIO

Il limite

Qual è il limite oltre cui ci si può ribellare con ogni metodo a governanti che erodono ogni giorno le libertà e le conquiste degli ultimi cinquant'anni? Loro le sostituiscono con una grossolana egocrazia, con l'elogio dei vizi, con il premiare gli ignoranti e i tirapiedi affidando loro le massime posizioni di potere, con attacchi alle basi fondanti della democrazia, con il rifiuto dell'opposi-

zione. E' così che è iniziato il Fascismo o è paranoia il pensare che ci sia qualche vago parallelismo tra la situazione di allora e quella di oggi?

ORNELLA DE PIERI

Eroi veri e finti

"Mariastella sei un eroe che combatte contro gli sfaticati". Sono le parole del ministro Ronchi al congresso Pdl. Questa settimana (e del resto come sempre) io ho fatto almeno 10 ore in più, oltre al mio orario, per incontrare i genitori, programmare le lezioni, controllare, correggere, preparare e non faccio che sentirmi dire che sono una fannullona e una sfaticata e che per la scuola sono solo un peso finanziario (infatti dall'anno prossimo verrò eliminata assieme ad altri 37 mila colleghi e colleghe). Ma, sempre al congresso, il responsabile organizzativo Maurizio Lupi ha affermato: "Ci vota un italiano su due". Quell'italiano di sicuro non leggerà l'Unità, ma permettetemi di ringraziarlo dal mio giornale, unico conforto in questa Italia allo sfacelo.

CLAUDIO GANDOLFI

Noi edili sopravvissuti alla strage

Quello delle costruzioni è stato negli ultimi 10 anni uno dei settori trainanti della nostra economia, "gonfiando" il portafoglio degli imprenditori e lasciandosi dietro una vergognosa scia di sfruttamento e sangue perché quello edile è il settore a più alto tasso di lavoro nero e mortalità (ad oggi 28 marzo siamo a 42 infortuni mortali per il 2009). Ne consegue che le uniche due cose di cui "noi edili" non avremmo certamente avuto bisogno ora per uscire dalla crisi sono i provvedimenti che ha in testa per noi il Governo Berlusconi, ovvero l'assoluta

mancanza di regole del "pacchetto casa" e la "licenza di uccidere" delle modifiche al Testo Unico. Le disgrazie, si sa, non vengono mai sole. Con questo Governo nel mondo del lavoro, nei cantieri edili in particolare, continuiamo ad essere un paese in colpevole attesa della prossima Thyssen mentre con le modifiche al Testo Unico da oggi il rapporto costruzioni-sicurezza sarà ancora più difficile da perseguire. Grazie veramente a Sacconi per la sensibilità e l'attenzione dimostrata al settore da un edile sopravvissuto alla strage.

CLAUDIO GIUSTI

Ce la faremo!

Sono profondamente convinto che l'abolizione della pena di morte in New Mexico sia il punto di svolta della nostra lotta e che da ora in avanti, sconfitte tattiche a parte, la vittoria sia solo questione di tempo. Il fatto che la pena capitale sia stata abolita per le ragioni sbagliate non cambia nulla, anzi: ci dà utili appigli. Il Movimento Abolizionista dovrebbe sviluppare una strategia che abbia come obiettivo gli stati in cui la pena di morte è in grave difficoltà.

GIUSEPPE MANULI

I miracoli di Berlusconi

Berlusconi annuncia l'ennesimo miracolo italiano della sua "era". Il primo (1994) è naufragato di fronte alle inchieste della Magistratura e alla sfiducia di Bossi; il secondo (2001-2006) è finito con i conti pubblici fuori controllo e un PIL da quasi recessione; speriamo che il terzo abbia migliore fortuna. Intanto il paese è in piena recessione, la Cassa integrazione è aumentata del 300% e i disoccupati sono già cresciuti di 100.000 unità nei primi tre mesi dell'anno. Buon miracolo italiano!

Doonesbury

